



Italia-Turchia: Perego di Cremona, Masiello e Conserva in visita a Baykar

Pubblicato il 08/10/2025

Tekirdağ - Istanbul - Una delegazione del Ministero della Difesa italiano ha visitato le strutture di **Baykar**, leader turco nel settore dei velivoli a pilotaggio remoto. L'iniziativa, che si inserisce nel quadro della cooperazione industriale tra **Leonardo** e **Baykar**, ha visto la partecipazione del **Sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona**, del **Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello** e del **Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva**.

La presenza del Sottosegretario Perego di Cremona

Figura di raccordo tra indirizzo politico e industria, **Matteo Perego di Cremona** ha guidato la missione con l'obiettivo di approfondire le potenzialità tecnologiche dei sistemi sviluppati da Baykar e di valutarne le possibili sinergie con l'industria nazionale.

La visita - che ha toccato il centro prove **AKINCI Flight Training and Test Center** di Çorlu e la sede centrale di **Baykar a Istanbul** - si inserisce in un momento di crescente cooperazione

tecnologica tra Italia e Turchia.

«L'Italia guarda con attenzione all'evoluzione dei sistemi autonomi e ai nuovi scenari di impiego operativo – ha dichiarato Perego –. La nostra priorità è comprendere come le tecnologie emergenti possano integrarsi con le capacità industriali italiane e alleate, garantendo interoperabilità e sicurezza».

Il Sottosegretario, da sempre attento al comparto industriale e alle filiere dual use, ha sottolineato l'importanza di un equilibrio tra innovazione, sostenibilità e tutela degli interessi strategici nazionali.



Generale Masiello: droni e capacità terrestri integrate

Per l'Esercito italiano, rappresentato dal **Generale Carmine Masiello**, la visita a Baykar ha un significato operativo.

Il Capo di SME ha seguito con particolare attenzione le dimostrazioni con i **Bayraktar TB3**, **AKINCI** e **KIZILELMA**, concentrandosi sulle possibilità di impiego integrato tra sistemi aerei senza pilota e forze terrestri.

«Le operazioni moderne si fondano sulla connessione tra piattaforme, sensori e capacità di reazione rapida», ha evidenziato Masiello nel corso del briefing. «L'Esercito è interessato a soluzioni che migliorino la consapevolezza situazionale e il supporto tattico in ambienti complessi».

La prospettiva dell'Esercito è orientata a droni multiruolo capaci di cooperare con unità di manovra e sistemi di artiglieria di precisione, in linea con i programmi di digitalizzazione e con la trasformazione in corso delle brigate operative.



Italia-Turchia: Perego di Cremnago, Masiello e Conserva in visita a Baykar

Generale Conserva: interoperabilità e standard aeronautici

Per l'Aeronautica Militare, la missione ha rappresentato un'occasione per osservare da vicino piattaforme di nuova generazione come il **KIZILELMA**, considerato il primo velivolo da combattimento autonomo turco.

Il **Generale Antonio Conserva**, da pochi mesi alla guida della Forza Armata, ha sottolineato l'importanza di assicurare piena compatibilità dei nuovi sistemi con le architetture aeronautiche europee e NATO.

«L'evoluzione dei droni da combattimento impone standard di sicurezza, comando e interoperabilità sempre più stringenti», ha spiegato Conserva. «Ogni valutazione tecnica deve tener conto della dottrina d'impiego, dell'integrazione con le piattaforme pilotate e dei futuri scenari di guerra multidominio».

L'interesse dell'Aeronautica si concentra su droni ad alta autonomia e piattaforme "loyal wingman", capaci di cooperare con caccia di quinta generazione come l'**F-35** e i futuri sistemi del programma **GCAP**.

Cooperazione Leonardo-Baykar e prospettive italiane

Alla visita hanno preso parte anche dirigenti di **Leonardo**, tra cui **Simone Ungaro** (co-head Strategy and Innovation) e **Carlo Gualdaroni** (Business Development), confermando la dimensione industriale della missione.

La partnership tra Leonardo e Baykar, formalizzata nel 2025 con la creazione della **joint venture LBA Systems**, punta a sviluppare una nuova generazione di droni europei con sede operativa in Italia e una catena di fornitura integrata tra i due Paesi.

L'iniziativa si colloca in un quadro più ampio di **integrazione industriale e tecnologica euro-mediterranea**, con l'Italia in posizione di ponte tra NATO, UE e Turchia.

Secondo fonti industriali, LBA Systems lavorerà allo sviluppo di sensori, avionica e mission systems per droni armati e da ricognizione di medio-grande raggio.



Italia-Turchia: Perego di Cremona, Masiello e Conserva in visita a Baykar

Un segnale di cooperazione ad alto livello

La missione a Baykar segna un passaggio di rilievo nel dialogo bilaterale tra Roma e Ankara in campo difensivo.

La presenza simultanea del vertice politico (Perego) e militare (Masiello e Conserva) conferma la volontà italiana di coniugare **valutazione tecnica, indirizzo politico e cooperazione industriale** in un settore strategico per la sicurezza nazionale.

Conclude una fonte della Difesa: «Questa visita non è un atto protocollare, ma parte di un percorso concreto per definire il ruolo dell'Italia nel futuro della difesa europea e delle capacità autonome di nuova generazione».

Link notizia: <https://www.defenceturkey.com/en/content/italian-defense-ministry-delegation-reviews-baykar-s-technology-on-site-6364>